

Comunicato stampa

Embargo: 21.12.2021, 8.30

13 Sicurezza sociale

Beneficiari dell'aiuto sociale in Svizzera nel 2020

Nonostante la pandemia di COVID-19, nel 2020 la quota di aiuto sociale è rimasta invariata al 3,2%

Nel 2020 le persone che hanno percepito almeno una volta una prestazione dell'aiuto sociale finanziario in Svizzera sono state 272 100. Finora le ripercussioni della pandemia di COVID-19 sull'aiuto sociale sono state minime e la quota di aiuto sociale è rimasta invariata al 3,2%. Tuttavia, si è registrato un calo del numero delle uscite dall'aiuto sociale finanziario. Questi sono alcuni dei risultati della statistica svizzera dell'aiuto sociale realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2020, dipendevano dall'aiuto sociale 633 persone in più rispetto all'anno precedente, il che corrisponde a un incremento dello 0,2%. Pertanto, considerate le conseguenze di vasta portata della pandemia di COVID-19, l'aumento delle persone assistite è contenuto. La pandemia non ha avuto ripercussioni sulla quota di aiuto sociale, ovvero sulla parte di tutte le persone beneficiarie dell'aiuto sociale rispetto alla popolazione residente permanente, che, con il 3,2%, si è mantenuta al livello dell'anno precedente.

Rispetto al 2019, la quota di aiuto sociale è aumentata in 7 Cantoni, in altri 7 è rimasta invariata e in 12 è diminuita. Sempre rispetto all'anno precedente, nella maggior parte dei Cantoni è calato il numero di dossier chiusi. Ciò lascia intendere una maggiore difficoltà a uscire dall'aiuto sociale durante l'anno pandemico 2020. L'eterogeneità degli sviluppi delle quote di aiuto sociale nei diversi Cantoni dipende soprattutto dal numero di nuove economie domestiche assistite e quindi di nuovi dossier aperti. Nei Cantoni che hanno registrato un calo della quota di aiuto sociale, si osserva anche un numero analogamente basso di nuovi dossier di aiuto sociale. Nei Cantoni con una quota di aiuto sociale in rialzo, invece, l'incremento del numero delle nuove persone assistite è nettamente più marcato. A livello svizzero tale numero ha registrato solo un leggero aumento (+2,7%).

Uscita dall'aiuto sociale più difficile nel 2020

In Svizzera nel 2020 circa 48 600 economie domestiche sono riuscite a uscire dall'aiuto sociale, ovvero circa il 4,5% in meno rispetto all'anno precedente. Nel 2020 la quota di economie domestiche uscite dall'aiuto sociale rispetto al totale delle economie domestiche assistite è calata dal 29,7 al 28,3%. Tale cifra non era mai stata così bassa dal 2013. Le conseguenze della pandemia sull'aiuto sociale si notano soprattutto dai diversi sviluppi riguardo alle persone assistite che sono uscite dall'aiuto sociale perché hanno iniziato un'attività lavorativa remunerata o perché hanno percepito prestazioni sociali anteposte all'aiuto sociale. Mentre la quota delle persone che sono uscite dall'aiuto sociale grazie a un lavoro retribuito è diminuita di 2,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, quella di passaggi ad altre prestazioni sociali è aumentata di 2,4 punti percentuali.

Conseguenze finanziarie ammortizzate dai provvedimenti federali e cantionali

Per frenare la diffusione della pandemia di COVID-19, nel 2020 sono state imposte temporaneamente forti restrizioni ad ampi settori della vita pubblica e molte imprese hanno dovuto ridurre o a tratti addirittura interrompere del tutto la propria attività. Di conseguenza il numero di persone disoccupate registrate al netto delle variazioni stagionali è aumentato dalle circa 105 000 persone in febbraio 2020 alle circa 161 000 in maggio dello stesso anno. In soli tre mesi il tasso di disoccupazione è aumentato dal 2,3 al 3,5%¹.

Tuttavia, nel 2020 l'aumento della disoccupazione e la difficile situazione economica non si è ripercossa sull'utilizzo dell'aiuto sociale quale ultima rete di sicurezza offerta dal sistema di previdenza sociale. Il motivo di questo sviluppo è da ricondurre tra le altre cose ai provvedimenti adottati dalla Confederazione e dai Cantoni per ammortizzare le conseguenze economiche della pandemia. Questi includono ad esempio la promozione della riduzione dell'orario di lavoro (aumento del numero di dipendenti che hanno ricevuto l'indennità per lavoro ridotto da ca. 5000 nel febbraio 2020 a 1,36 mio. nell'aprile dello stesso anno) e il sostegno offerto a 245 000 persone sempre nel 2020 tramite l'indennità di perdita di guadagno nel contesto del coronavirus². Altri provvedimenti sono stati il prolungamento di 5,5 mesi della durata massima del diritto all'indennità di disoccupazione (motivo per cui per 6 mesi non ci sono state persone che hanno esaurito il diritto a tale indennità)³ nonché l'indennità per i casi di rigore e gli aiuti alle imprese sotto forma di liquidità.

In questo contesto, anche se nel 2020 il numero di beneficiari dell'aiuto sociale ha segnato un lieve aumento rispetto agli sviluppi favorevoli del 2018 e del 2019, la quota di aiuto sociale si è mantenuta allo stesso livello dell'anno precedente e anche il numero di nuovi beneficiari è rimasto praticamente invariato.

Forte calo dei richiedenti l'asilo tra i beneficiari di aiuto sociale

Nel 2020, nel settore dell'asilo la quota di aiuto sociale si attestava all'83,2% (2019: 86,6%). Rispetto all'anno precedente, nel 2020 le richieste di asilo sono state presentate in numero nettamente inferiore (-22,6%)⁴. Inoltre, nel 2019 il numero dei richiedenti l'asilo assegnati ai Cantoni è diminuito a causa dell'entrata in vigore delle procedure d'asilo celeri nei centri federali. Come conseguenza di questi sviluppi, è calato anche il numero di richiedenti l'asilo beneficiari dell'aiuto sociale inclusi nelle statistiche (-35,5%). Poiché in generale il numero di richiedenti l'asilo beneficiari dell'aiuto sociale è diminuito in modo più marcato rispetto al numero generale di richiedenti l'asilo nei Cantoni (-32,7%), la quota di aiuto sociale per questo gruppo di persone è diminuita di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente (2019: 89,8%; 2020: 87,3%).

Nel 2020, nel settore dei rifugiati la quota di aiuto sociale era pari all'84,2% (2019: 86,5%). A causa della difficile situazione economica venutasi a creare nel 2020 con la pandemia, l'aumento della partecipazione alla vita attiva osservato negli anni precedenti non è proseguito. Tra il 2019 e il 2020, nel settore dei rifugiati la quota di beneficiari dell'aiuto sociale occupati è calata dal 27,3 al 25,4% (2018: 23,0%, 2017: 18,6%). Il reddito da lavoro di queste persone non basta per sostenere le spese di sostentamento senza dover ricorrere all'aiuto sociale.

¹ fonte: Segreteria di Stato dell'economia (SECO), «[Die Folgen von Covid-19 für den Arbeitsmarkt in der Schweiz](#)» (disponibile in tedesco)

² fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), «[IPG in caso di provvedimenti per combattere il coronavirus](#)»

³ fonte: SECO, «[Kurzarbeit und Aussteuerungen](#)» (disponibile in francese e tedesco)

⁴ fonte: Segreteria di Stato della migrazione (SEM), «[Commentaire sur la statistique en matière d'asile 2020](#)» (disponibile in francese e tedesco)

La statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale

La statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale rileva tutti i beneficiari dell'aiuto sociale in tre statistiche parziali distinte, segnatamente:

Aiuto sociale finanziario

La statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale dell'Ufficio federale di statistica (UST) fornisce informazioni sull'aiuto sociale, comparabili a livello nazionale, cantonale e comunale. È stata introdotta progressivamente sulla base di una stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. I risultati della statistica svizzera dell'aiuto sociale sono disponibili dal 2005 per tutti i Cantoni e dal 2009 si basano su una rilevazione totale. L'aiuto sociale finanziario è finanziato esclusivamente dai Cantoni e dai Comuni.

Aiuto sociale nel settore dei rifugiati (SH-Flüst)

La statistica dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati è realizzata dall'UST su incarico della Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Dal 2009, per questa statistica sono rilevati dati relativi ai seguenti gruppi di persone beneficiarie dell'aiuto sociale: rifugiati con asilo (permesso B), per i quali sono trascorsi al massimo cinque anni dalla domanda d'asilo e rifugiati ammessi provvisoriamente (permesso F), che sono in Svizzera da un massimo di sette anni. In questo caso è applicata la stessa metodologia utilizzata per l'elaborazione della statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale. La Confederazione indennizza i Cantoni con somme forfettarie per le spese di aiuto sociale nel settore dei rifugiati come sancito dalla legge sull'asilo (art. 88, cpv. 3).

Aiuto sociale nel settore dell'asilo (SH-AsylStat)

Per la statistica svizzera dell'aiuto sociale, nel settore dei richiedenti l'asilo sono rilevati i dati dei richiedenti l'asilo beneficiari dell'aiuto sociale (permesso N) e delle persone ammesse provvisoriamente (F) che sono in Svizzera da un massimo di sette anni. L'UST è stato incaricato dalla SEM di compilare questa statistica applicando la stessa metodologia utilizzata per la statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale. La rilevazione è stata svolta per la prima volta nel 2016. La Confederazione indennizza i Cantoni con somme forfettarie per le spese di aiuto sociale nel settore dei richiedenti l'asilo come sancito dalla legge sull'asilo (art. 88, cpv. 2).

Differenze tra le quote di aiuto sociale

La quota dell'aiuto sociale finanziario si riferisce al numero di beneficiari della popolazione residente permanente (STATPOP), mentre quella dell'aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati rappresenta la proporzione dei beneficiari di questi gruppi di popolazione in base alle indicazioni del sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC). Per questo motivo i valori non sono direttamente comparabili. Maggiori informazioni sulla metodologia sono disponibili alla pagina seguente: <https://www.bfs.admin.ch/bfsstatic/dam/assets/4442459/master>

Informazioni

Marc Dubach, UST, sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 463 65 78, e-mail: marc.dubach@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

Beneficiari dell'aiuto sociale in Svizzera nel 2020: Nonostante la pandemia di COVID-19, nel 2020 la quota di aiuto sociale è rimasta invariata al 3,2%, numero UST: 1125-2000

Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2021-0349

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

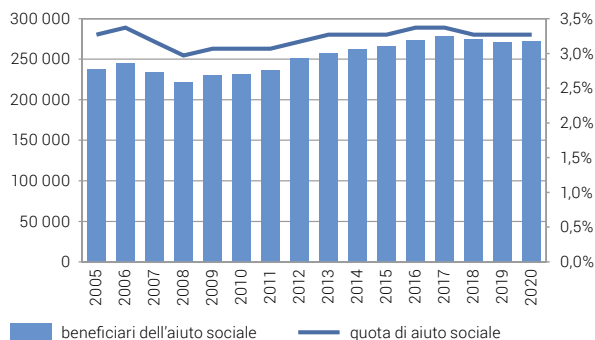
Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) hanno ricevuto il presente comunicato stampa tre giorni feriali prima della pubblicazione ufficiale per adempiere i propri compiti.

Numero di beneficiari e quota di aiuto sociale finanziario, 2005–2020

G1

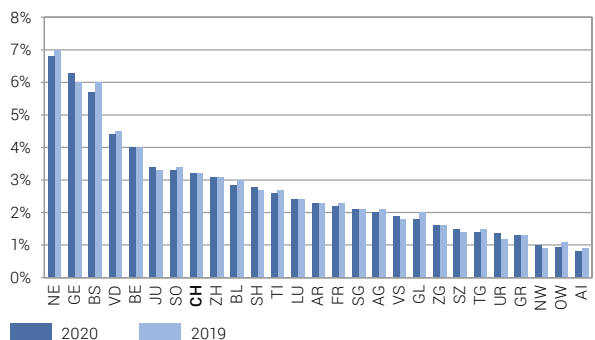


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2021

Quota di aiuto sociale finanziario per Cantone, 2019 e 2020

G2

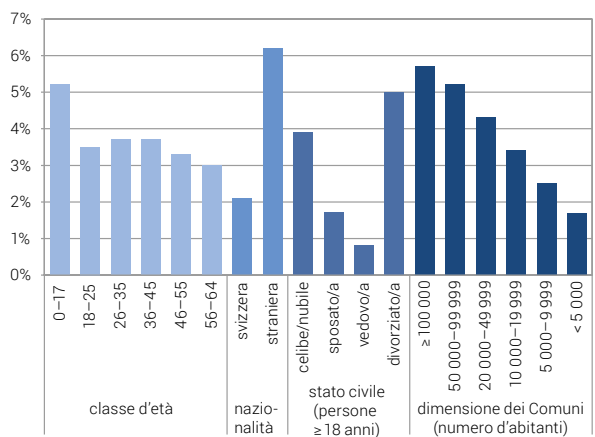


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2021

Quota di aiuto sociale finanziario di diversi gruppi a rischio, 2020

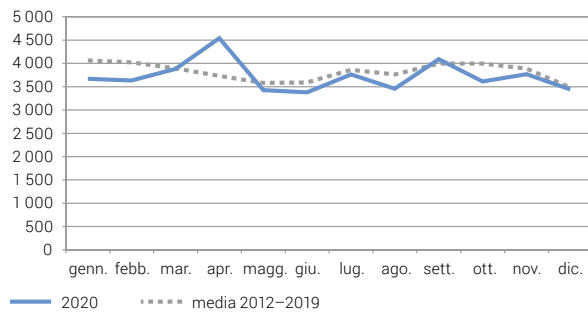
G3



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

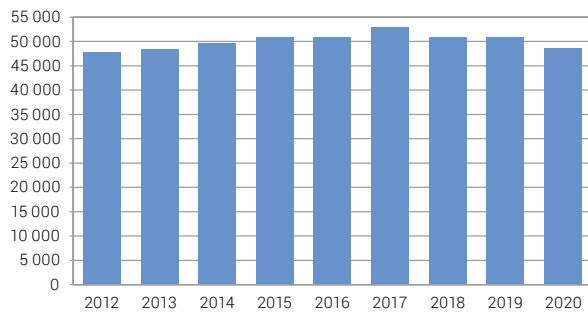
© UST 2021

Numero di nuovi dossier nell'assistenza sociale per mese di entrata 2012-2020 G4



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale © UST 2021

Dossier chiusi 2012-2020 G5



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale © UST 2021